

Preghiamo con sant'Antonio di Padova

Pellegrini
con cammini
di vita



*Il sussidio è dedicato
a tutti coloro che
si avvicinano alla figura
del santo di Padova
per imparare l'amore
per il Signore Gesù
e che desiderano
camminare per le sue vie,
anche in occasione
della Peregrinatio sarda
delle reliquie del santo
del 2022*

Preghiamo con
sant'Antonio di Padova
Pellegrini con cammini di vita

***Preghiamo con
Sant'Antonio di Padova
Pellegrini con cammini di vita***

Fondazione OasiApp (www.oasiapp.it)
di Giustino Perilli 328.4164298 • giustino@oasiapp.it

ISBN 978-88-7298-515-1

Codice libro: PAL8515

©Edizioni Palumbi

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati. I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore resta a disposizione degli eventuali aventi diritto.

Editato da EDIZIONI PALUMBI - *Editoria della speranza*

Via P. Taccone, 12 • 64100 Teramo

Tel./Fax 0861.558003 • Tel. 0861.596097

Per ordinare

 346 3023860 • 379 2998456 - info@edizionipalumbi.it

www.edizionipalumbi.it • Facebook - Edizioni Palumbi

Stampato da Mastergrafica S.r.l.

Anno di pubblicazione: 2022

*Si ringrazia il dott Michele Antonio Corona
per il supporto e il coordinamento editoriale
mi.corona@tiscali.it*

*Grafica e impaginazione: Andrea Climinti
andrea.climinti@gmail.com*



Prefazione





Roberto Carboni OFMConv
Arcivescovo di Oristano
Vescovo di Ales-Terralba

San Francesco d'Assisi, in uno dei brevi scritti chiamati *Ammonizioni*, esortava i frati predicatori, dicendo: *“è grande vergogna per noi servi di Dio che i Santi abbiano compiuto grandi opere, a prezzo di digiuni e veglie e preghiere, e noi vogliamo ricevere gloria e onore con il semplice raccontarle”*.

Vogliamo prendere sul serio questa Ammonizione del santo di Assisi e metterla in cima alla nostra riflessione su sant'Antonio di Padova. Siamo invitati infatti non solo a parlare della santità di Antonio e della sua fama, ma anche a illuminare attraverso i suoi esempi la nostra vita, sentirci spinti e invitati a rinnovare e riformare la nostra quotidianità e il nostro stile di cristianesimo.

Moltissima gente attirata dalla presenza delle reliquie di Sant'Antonio di Padova, si reca in pellegrinaggio alla Sua tomba. Vedendo il costante flusso dei pellegrini viene in mente la domanda che fra' Masseo proponeva un giorno a san Francesco:

“*perché tutto il mondo viene dietro a te?*” Anche noi ci interroghiamo su che cosa susciti la figura di sant’Antonio di Padova da muovere tante persone? Vi è un segreto per tanta popolarità? I fedeli e i devoti del Santo talvolta ne accentuano la dimensione di *taumaturgo*, cioè di colui che fa tanti miracoli, che aiuta anche nei momenti più difficili. Tanti pellegrini delle nostre diocesi di Oristano e Ales-Terralba si accosteranno a venerare le reliquie di questo grande Santo quanto saranno accolte in alcuni paesi delle nostre diocesi. Dobbiamo essere consapevoli che Sant’Antonio non vuole concentrare su di sé l’attenzione, ma piuttosto dirigerla verso il Signore Gesù. La sua fama di *santo dei miracoli* ha radici chiare, trova fondamento in una realtà ben precisa: il suo essere fedele discepolo del Signore. Possiamo riassumere questo profilo di *discepolo* in alcuni aspetti della sua personalità, scegliendoli fra molti che meriterebbero di essere segnalati.

Antonio è un uomo evangelico. *Evangelico* nel senso che ha fatto sempre più del Vangelo il suo nutrimento spirituale e il suo modo di pensare. Studiando i suoi *Sermones* si nota come la sua riflessione e conoscenza, il suo scrivere e pensare, è completamente impregnato di Scrittura. Conosce la Bibbia, ma non per ripeterla come un erudito, bensì come uno che l’ha “masticata”, che l’ha fatta propria e verso cui

dirige la sua vita. Egli certo è un grande predicatore. Ma in che cosa consiste la sua grandezza di annunciatore? Nel fatto che non solo propone teorie o parole, o testi a memoria, ma accompagna tutto questo con una vita di preghiera, di ascolto del Signore, di attenzione ai poveri, di carità e di penitenza. Un'altra caratteristica che troviamo in sant'Antonio è che egli è stato **un uomo di grande preghiera**. La sua predicazione non era principalmente il frutto di un'abilità oratoria, di arte retorica, oppure di uno studio a tavolino, ma un confronto costante con il Signore, un attingere la forza per la sua predicazione dalla fonte che è il Signore Gesù

Antonio è un uomo del martirio. Sebbene sant'Antonio desiderasse essere martire perché era rimasto affascinato dall'esempio dei primi frati minori martiri che aveva conosciuto a Coimbra, il Signore dispose un cammino diverso per lui. Un martirio diverso, quotidiano, fatto di piccole cose: predicare, confessare, predicare, lottare contro i potenti, affrontare la fatica e la malattia per amore del Signore. Si tratta quindi di un "martirio del quotidiano". Il martirio che è a nostra portata, perché ci invita a vivere la nostra fede tutti i giorni, nelle cose semplici.

Essere devoti di un Santo significa riconoscere che quest'uomo è prima di tutto grande perché amico

di Dio, discepolo di Gesù, annunciatore del vangelo. In sant'Antonio noi ritroviamo queste caratteristiche.

Che devozione vuole da noi san Antonio? Qual è il senso della presenza delle sue reliquie? A cosa ci chiama questo avvenimento? Non a una devozione diretta esclusivamente a lui, quasi un' idolatria o solo una esaltazione della sua persona, o una devozione funzionale per ricevere "grazie e miracoli". La devozione che sant'Antonio vuole da noi è quella devozione che sa certo venerarlo con segni esterni ma avendo la consapevolezza che Antonio ci rimanda Cristo come l'ispiratore della sua e di ogni santità.

Il Signore gioisce di veder onorato un suo servo, e Lui stesso lo aveva annunciato. Ma vuole che ciò che noi ammiriamo e cerchiamo in Antonio ci conduca a Dio Padre: *"Vedendo le vostre opere buone, diano gloria al Padre vostro dei cieli"*.

✠ Roberto Carboni
Arcivescovo

Introduzione

Il presente sussidio è uno strumento che vuole accompagnare comunità e singoli nella liturgia, nella preghiera e nella riflessione per comprendere meglio la figura di sant'Antonio di Padova. Un santo che ha profondamente segnato la vita della Chiesa per il suo attaccamento alla Parola, per la prossimità amorosa alla gente, per la fedeltà alla Chiesa. Il sussidio offre la possibilità di seguire la liturgia della Parola delle varie messe votive, di cantare le tradizionali composizioni di preghiera in sardo, di pregare il Rosario in limba, di organizzare e partecipare attivamente ai momenti di preghiera proposti, oltre a due formulati per la tredicina, alla sequenza Si quaeris miracula, e alle preghiere di sant'Antonio. Chi utilizza questo sussidio può sentirsi a buon diritto nel cammino del discepolo che viene vissuto da alcune comunità delle diocesi di Oristano e Ales-Terralba in occasione del pellegrinaggio delle reliquie del

Santo. Non un evento fine a sé stesso, ma ulteriore occasione per guardare al Signore Gesù accompagnati per mano da un testimone che ci invita alla preghiera, alla contemplazione, allo spirito di comunità credente. Il sussidio potrà essere inoltre utilizzato ogni anno da tutti coloro che festeggiano il santo di Padova e che ne vogliono conoscere meglio la spiritualità e il messaggio. Nella parte introduttiva si trovano tre riflessioni che permettono uno sguardo aperto su tradizioni popolari e inculturazione, sulla spiritualità, sulla storia.

Michele Antonio Corona

Il più sentito ringraziamento a tutti coloro che a vario titolo e con modalità particolari hanno promosso, preparato e favorito questo sussidio, che accompagnerà il cammino di fede di tante persone e delle comunità. Un particolare grazie va rivolto all'Arcivescovo, Padre Roberto Carboni, a don Antonio Pinna, a p. Fabrizio Congiu, a don Gerardo Pitazlis, a don Omar Orrù e all'ufficio liturgico diocesano, ai parroci delle varie Comunità parrocchiali coinvolte nella Peregrinatio, ai padri della Basilica del Santo, a tutti i fedeli che hanno fornito testi e suggerimenti per rendere bella questa esperienza.

Spiritualità antoniana in Sardegna



CHIESA IN USCITA E TRADIZIONI POPOLARI

Gli appunti seguenti non intendono essere una presentazione teorica e tanto meno esauriente di un qualche tema attinente alla realtà delle tradizioni popolari religiose delle nostre parrocchie. Metteremo uno dietro l'altro, senza nemmeno preoccuparci di un esplicito legame di ragionamento, qualche spunto di riflessione su alcuni temi che sono stati segnalati come pertinenti in questa circostanza del "Pellegrinaggio delle Reliquie di sant'Antonio di Padova" nelle due diocesi di Oristano e Ales-Terralba.

SACERDOZIO DEI FEDELI

Ricordare la dignità del sacerdozio comune, o dei fedeli, è premessa necessaria quando ci si accinge a parlare di pietà popolare, proprio perché viene dimenticata soprattutto se a parlarne sono i "sacerdoti ordinati", preoccupati in genere di "purificare" la pietà popolare più che di valorizzarla. È bene rileggere quanto dice il *Direttorio della pietà popolare*, ai nn. 85-86 (solo evidenziamo qualche espressione)

«85. Con i sacramenti dell'iniziazione cristiana il fedele entra a far parte della Chiesa, popolo profetico, sacerdotale e regale, cui spetta di rendere a Dio il culto in spirito e verità (cf. Gv 4,23). Egli esercita tale sacerdozio per Cristo nello Spirito Santo **non solo in ambito liturgico, soprattutto nella celebrazione dell'Eucaristia, ma anche in altre espressioni della vita cristiana, tra le quali le manifestazioni della pietà popolare.** Lo Spirito Santo infatti gli conferisce la capacità di offrire sacrifici di lode a Dio, di elevare a lui preghiere e suppliche e, in primo luogo, di fare della propria vita un «sacrificio vivente, santo e gradito a Dio» (Rm 12,1; cf. Eb 12,28).

86. **Su questo fondamento sacerdotale** la pietà popolare aiuta i fedeli a perseverare nella preghiera e nella lode di Dio Padre, a rendere testimonianza a Cristo (cf. At 2,42-47) e, sostenendo la vigilanza nell'attesa della sua gloriosa venuta, dà ragione, nello Spirito Santo,

Miracoli e guarigioni



Alcuni miracoli straordinari di Sant'Antonio di Padova

IL NEONATO CHE PARLA

A **Ferrara** una famiglia è minacciata dal sospetto nato dalla gelosia: **un padre non vuole nemmeno**



toccare il figlio nato da pochi giorni perché crede che sia frutto di un tradimento della moglie.

Antonio prende allora in braccio il **neonato** e gli dice: Ti scongiuro in nome di Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, nato da Maria vergine, di dirmi a voce chiara, così che tutti sentano, chi è tuo padre.

Il bambino, fissando negli occhi il genitore, visto che non può muovere le mani, legate dalle fasce, dice: **“Ecco, questo è mio padre!”**.

E rivolgendosi all'uomo il Santo aggiunge:

Prendi tuo figlio, e ama tua moglie, che è intemerata e merita tutta la tua riconoscenza.

LA MULA

Durante un **dibattito fra Antonio e un eretico** circa la presenza di Gesù nell'Eucaristia, l'eretico sfida il Santo a dimostrare con un miracolo la **vera presenza di Cristo nell'ostia consacrata**, promettendo che se ci fosse riuscito si sarebbe convertito alla retta dottrina.



Spiega poi il suo piano: avrebbe tenuto chiusa la sua **mula** per alcuni giorni nella stalla, senza darle da mangiare; poi l'avrebbe portata in piazza di fronte

Goccius de Sant'Antoni de Padua

*Portentu de su Segnori,
De sa Cresia gloria e vantuu
Antoni de Padua santu
Siais nostu protettori*

*Bella planta fruttuosa
De sa manu onnipotenti;
Alta, seràfica menti
De dottrina prodigiosa;
Viva stella luminosa
De celesti risplendori
**Antoni de Padua santu
Siais nostu protettori.***

*Birdi cipressu Divinu
In Lusitania plantau,
Depusti ch'as abbratzau
Is precetus de Agostinu
De Franciscu Serafinu
Ti ses fatu imitadori.
**Antoni de Padua santu
Siais nostu protettori.***

*Postu in sa religioni
De su Santu Patriarca
In cussa mistica barca
Cun ferventi divozioni
Su portu de salvazioni
Has ottentu cun onori.*

***Antoni de Padua santu
Siais nostu protettori.***

*De vivu amori infiamau
In cussu Santu giardinu
De Gesusu Verbu Divinu
Ses istetiu visitau
In bratzus tuus, fortunaus
Carignas su Redentori.*

***Antoni de Padua Santu
Siais nostu protettori.***

*Portentosu ti proclamat
Sa terra, su firmamentu,
Arca de su Testamentu
Su Pontefici t'acclamat
A tui su mundu clamat,
E ses prontu a su clamori.*

***Antoni de Padua santu
Siais nostu protettori.***

Zurpus, zoppus, istruppiaus
De malis e contagioni
Sunti cun s'orazioni
Indun'istanti sanaus
Is mortus risuscitaus,
Cunvertiu su peccadori.

Antoni de Padua santu
Siais nostu potettori.

Iscurtant in sa marina,
Is piscis de s'altu mari
Po portentu singulari,
Sa cattolica Dottrina;
Bincis cun forza divina
S'ereticu e s'impostori.

Antoni de Padua santu
Siais nostu protettori.

Ses sullievu a su suffrenti
De partu in duras penas:
Su presoneri in cadenas
Sciollis cun bratzu potenti;
Si accusant un innocenti
T'offeris po difensori.

Antoni de Padua santu
Siais nostu protettori

In preghiera e in ascolto di sant'Antonio con gli ammalati e gli anziani

Canto iniziale

Guida: *Anche sant'Antonio conobbe nella sua vita terrena la sofferenza e la malattia. Tutto però accetto dalle mani di Dio e seppe vivere ogni prova nella sua volontà. Seppe riconoscere in ogni dolore il volto di Gesù crocifisso. Per questo, sono soprattutto i malati, i poveri, gli anziani a sentire il Santo vicino a loro e a far giungere a Lui le loro preghiere.*

Celebrante: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Celebrante: Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni consolazione e pace nella fede, per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Celebrante: *Preghiamo.*

Ricordati di noi, Signore, nella tua perenne misericordia e, per l'intercessione di sant'Antonio, vieni in

nostro soccorso. Vieni in aiuto della nostra debolezza, tenendo lontane le malattie e i pericoli dell'anima e del corpo. Nell'ora del dolore e della prova, aiutaci a rimanere forti nella fede e sicuri del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Guida: *Fiduciosi nella parola di Gesù che ci disse: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori!", ci poniamo in ascolto del brano del seguente brano evangelico.*

Celebrante:

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 11,25-30)

In quel tempo, Gesù disse: Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti, che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite ed umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero". **Parola del Signore**

Salmo Responsoriale

(Salmo 41)

Letto: Signore, ascolta la mia voce!

Beato l'uomo che ha cura del debole,
nel giorno della sventura il Signore lo libera.
Il Signore veglierà su di lui, lo farà vivere
beato sulla terra,
non lo abbandonerà in preda ai nemici.
Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore:
Tu lo assisti quando giace ammalato. **Rit.**

Io ho detto: «Pietà di me, Signore,
risanami: contro di te ho peccato».
I nemici mi augurano il male:
«Quando morirà e perirà il suo nome?».
Chi viene a visitarmi dice il falso,
il suo cuore cova cattiveria
e, uscito fuori, parla. **Rit.**

Contro di me tramano malefici,
hanno per me pensieri maligni; e dicono:
«Lo ha colpito una malattia infernale;
dal letto dove è steso non potrà più rialzarsi».
Anche l'amico in cui confidavo,
contro di me alza il suo piede.
Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele,

*getta il tuo affanno nel Signore,
perché lui stesso ti alimenti
alla fonte dei tuoi re, gli apostoli.
Essi presero nutrimento
dalla dottrina di Cristo
e dalla grazia dello Spirito Santo;
trarrai a lungo nutrimento da loro,
fino a quando,
crescendo di virtù in virtù,
potrai vedere in Sion il Dio degli dèi,
al quale sia onore e gloria
nei secoli dei secoli. Amen.*

6. Signore Gesù Cristo

*ti rendiamo grazie perché ti sei degnato
di accettare come primizie della fede
i doni del tuo popolo,
che tu hai costituito come tua Chiesa.
A te sia onore e gloria
per i secoli eterni. Amen.*

Preghiere a Maria

Sant'Antonio, come San Francesco, fu un appassionato amante di Maria. Nei suoi Sermoni ha bellissime parole di lode nei confronti della Madre del Signore.

1. Ti preghiamo, signora nostra,

speranza nostra:

*tu, stella del mare, illumina i tuoi figli
travolti da questo tempestoso mare del peccato;
facci giungere al porto sicuro del perdono
e, lieti della tua protezione,
possiamo portare a compimento la nostra vita.
Con l'aiuto di colui che tu hai portato in grembo
e che il tuo santo petto ha nutrito.
A lui è onore e gloria per i secoli eterni. Amen.*

2. Signora nostra,

unica speranza nostra,

*ti supplichiamo di illuminare le nostre menti
con lo splendore della tua grazia,
di purificarci
con il candore della tua purezza,
di scaldarci
con il calore della tua visita
e di riconciliarci con il Figlio tuo,
perché possiamo meritare di giungere
allo splendore della sua gloria.
Con il suo aiuto,
lui che, con l'annuncio dell'angelo,
assunse da te la gloriosa carne
e volle abitare per nove mesi nel tuo grembo.
A lui l'onore e la gloria per i secoli eterni. Amen.*

Indice

Prefazione	_ 5
Introduzione	_ 10
SPIRITUALITÀ ANTONIANA IN SARDEGNA	_ 13
Chiesa in uscita e tradizioni popolari	_ 14
Giglio, Bambino e libro: per una spiritualità antoniana	_ 25
Sant'Antonio rivive tra noi	_ 33
MIRACOLI E GUARIGIONI	_ 41
Alcuni miracoli straordinari	_ 42
Ancora molte guarigioni	_ 51
LITURGIA E DEVOZIONI	_ 55
Eucologia eucaristica	_ 56
Messe votive	_ 57
Lodi mattutine	_ 74
Secondi vespri	_ 84
Adorazione eucaristica	_ 93
Liturgia penitenziale comunitaria	_ 106
Goccius	_ 116
Gozos	_ 120

Gosos _	125
Crubbas _	130
S'officiu de su rosàriu _	136
Gosos de Nostra Sennora de su Rosàriu _	184
Celebrazione di Accoglienza _	189
Accoglienza delle reliquie _	196
Veglia prolungata _	200
Veglia breve _	214
Veglia per anziani e ammalati _	224
Liturgia dei simboli _	233
Incontro con bambini e ragazzi _	253
Incontro con ammalati e anziani _	260
I 13 martedì _	267
Litanie a sant'Antonio _	305
Tredicina a sant'Antonio _	308
Inno Si quaeris miracula _	311
Invocazione a sant'Antonio _	313
Preghiere di san'Antonio _	314

Questo libro sostiene la
Cooperativa sociale "Il Cedro del Libano"
Libreria web di Lanusei



www.cedro-del-libano.it
messalino@cedro-del-libano.it

Finito di stampare il 13 giugno 2022
Festa di sant'Antonio di Padova